

Politica. Si rafforza la presenza siracusana nella Lega in Sicilia

Nel direttivo regionale della Lega in Sicilia si rafforza la pattuglia siracusana con 6 nuovi responsabili di altrettanti dipartimenti regionali. Si tratta, nel dettaglio, di Antonino Di Silvestro (dipartimento regionale della Famiglia); Sebastiano Moncada (dipartimento Autonomia Regionale); Gianluca Caruso (dipartimento Autonomie Locali); Giuseppe Gamuzza (dipartimento dello Sport); Giovanni Longo (dipartimento Territorio e Ambiente); Federico Guarrasi (dipartimento Istituti Penitenziari).

“Ringraziamo il segretario regionale Nino Minardo per l’attenzione che ha voluto dare alla provincia di Siracusa, dando possibilità al nostro territorio di essere rappresentato in maniera così significativa”, le parole di Enzo Vinciullo. “Grazie anche a chi, credendo nel nostro progetto, ha deciso in assoluto spirito di servizio, di accettare l’incarico regionale in modo da poter rappresentare i legittimi interessi della provincia di Siracusa oltre che, evidentemente, di tutto il territorio regionale”.

"A scuola di corto", il primo premio va al Fermi di Siracusa

Con un video su Sebastiano Alongi, un piccolo imprenditore di Prizzi (Palermo) vittima di lupara bianca per essersi opposto

ai diktat di Cosa nostra nel sistema degli appalti, l'istituto superiore "Enrico Fermi" si è aggiudicato il primo premio di "A scuola di corto", il progetto per l'educazione alla legalità dell'assessorato alle Politiche scolastiche. Partner dell'iniziativa, la Fondazione "Siracusa è Giustizia" che, attraverso il suo comitato scientifico, su 14 scuole partecipanti ha selezionato 4 cortometraggi assegnando dei premi in denaro.

Stamattina, nell'auditorium della scuola "Filadelfo Insolera", nel giorno del 39esimo anniversario dell'omicidio di Pio La Torre e del poliziotto Rosario Di Salvo, si è tenuto l'evento conclusivo del progetto, curato per il Comune da Giuseppe Prestifilippo.

Presenti il prefetto Giusi Scaduto, il sindaco, Francesco Italia, l'assessore alla Legalità, Fabio Granata, il questore Gabriella Ioppolo, i comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, Giovanni Tamborrino e Luca De Simone. La Procura della Repubblica era rappresentata dai pubblici ministeri Chiara Valori e Maria Chiara Vedovato in sostituzione del procuratore capo Sabrina Gambino. Il presidente della Commissione regionale antimafia, Claudio Fava, ha dovuto rinunciare alla presenza per un lutto improvviso ma ha inviato un messaggio.

Dopo l'inno nazionale eseguito da studenti del liceo musicale "Tommaso Gargallo" e i saluti della dirigente dell'Insolera, Maria Ada Mangiafico, il sindaco Italia ha parlato degli sforzi che ogni giorno le istituzioni e le forze dell'ordine compiono per l'affermazione della legalità a Siracusa.

"C'è in questo momento – ha affermato – una forte sinergia istituzionale grazie alla professionalità e alla qualità umana dei loro vertici. L'ostello per lavoratori stagionali inaugurato ieri ne è un esempio in quanto rappresenta un tassello nella lotta al caporalato. Leggiamo sulla stampa dei tentativi di strumentalizzare politicamente questo traguardo, ma ai giovani dico che la lotta alla legalità non è di né di destra né di sinistra e chi sostiene il contrario vi vuole solo portare fuori strada".

Per l'assessore Granata, il progetto "deve servire a coltivare la memoria, non come fatto retorico ma per creare consapevolezza su ciò che è successo e su ciò che succede. Questo lavoro va fatto partendo dalle scuole e deve riguardare tutte le istituzioni". Granata ha poi ringraziato le forze dell'ordine per la lotta giornaliera contro i gruppi mafiosi che controllano le piazze di spaccio.

Per il presidente Fava "questo progetto sfugge alla facile retorica e collega la dimensione del ricordo a quella del futuro. Recuperare – ha aggiunto – lo spirito della lotta alla mafia è, credo, il merito principale di questa vostra iniziativa. Senza celebrazioni da medagliette e pennacchi, ma recuperando la storia delle tante, troppe vittime dimenticate. Iniziative come questa danno una speranza".

Le conclusioni sono state affidate al prefetto Scaduto che ha parlato di legalità come esercizio concreto della libertà contro la prevaricazione mafiosa e ha richiamato tutti all'etica della responsabilità verso gli altri, specie verso le vittime della sopraffazione. (segue)

Il progetto "A scuola di corto", iniziato nel 2019 e rinviato lo scorso anno a causa della pandemia, era incentrato sulle vittime meno conosciute della mafia. Delle quattro scuole premiate, 3 sono istituti superiori.

Per il "Fermi", il primo premio è stato ritirato da Josephine Pulvirenti e Simone Vitale, mentre gli altri riconoscimenti sono andati: al "Quintiliano", rappresentato Melissa Agosta, secondo classificato per il video dedicato a Rita Atria dal titolo "La verità vive"; e al "Federico di Svevia", che attraverso Franca Stella a Santi Maltese, ha presentato "Carmelo Zaccarello", dedicato al giovane siracusano vittima innocente nella strage del bar Moka nel 1988.

Il Comprensivo scelto dalla giuria è stato il "Vitaliano Brancati" di Belvedere, che ha proposto un corto dal titolo "La differenza tra te e me" presentato dagli studenti Giulietta Lombardi e Luciano Marino.

I premi sono stati motivati e consegnati dalla Fondazione "Siracusa è Giustizia" attraverso Loredana Faraci e Ornella

Fazzina, componenti del comitato scientifico (che hanno portato i saluti del presidente Ezechia Paolo Reale), dall'avvocato Marco De Benedictis e dal dottore Enzo Rindinella.

Al "Fermi" e al "Brancati" sono andati 500 euro ciascuno, 300 al "Quintiliano" e 200 al "Federico di Svevia".

Pallanuoto. Ortigia, che sfortuna: Savona impatta nel finale, sfuma la semifinale scudetto

Ha molto da recriminare l'Ortigia nel 9-9 con cui ha chiuso la gara con il Savona. Una rete subito a soli 5 secondi dalla fine e un errore arbitrale evidente sull'ultima opportunità del match costano un amaro pareggio per l'Ortigia, che vede sfumare definitivamente le semifinali scudetto.

Contro Savona, l'Ortigia si presenta a sorpresa con il giovane Giribaldi, autore di un'ottima prestazione, ma deve rinunciare inaspettatamente a capitano Giacoppo, costretto a dare forfait per un infortunio muscolare nel riscaldamento. I biancoverdi partono subito bene, sono concentrati, difendono bene e si portano sul 2-0 con Gallo (rigore) e Rocchi, abile a finalizzare l'azione con l'uomo in più. Campopiano accorcia, ma a pochi secondi dalla prima sirena è Mirarchi a realizzare il 3-1. Nel secondo parziale la partita è più equilibrata, Vuskovic riduce le distanze, ma dopo poco più di un minuto Vidovic risponde, quindi Rizzo e Gallo, entrambi su rigore, fissano il punteggio sul 5-3 a metà gara. Nel terzo tempo, l'Ortigia fatica un po' di più e subisce il ritorno del

Savona, con Vuskovic, Rizzo e Molina Rios che rispondono al gol iniziale di Ferrero e trovano il pari. Ancora Mirarchi, però, con un bel tiro da posizione 4 riporta avanti i padroni di casa. L'ultimo parziale è pieno di emozioni. I liguri pareggiano due volte, quindi Rossi in superiorità trova il 9-8 a 32 secondi dal termine. Il Savona ha ancora un'azione, la gioca mandando avanti anche il portiere e acciuffa il pari a 5 secondi dalla sirena. Dopodiché succede di tutto. Piccardo chiama time-out per sfruttare gli ultimi secondi, Vidovic guadagna l'espulsione di Rizzo, che però resta in acqua e, prima impedisce il tiro, poi intercetta con la testa lo scambio tra Gallo e Vidovic. A norma di regolamento è rigore, ma gli arbitri non lo fischiano. Vidovic prova ma la palla esce. Finisce 9-9 tra le proteste dei biancoverdi, che ora giocheranno la finale per il 5° posto e l'accesso in Euro Cup. Questo il commento di mister Stefano Piccardo, nel post partita: ““Voglio fare innanzitutto i complimenti alla squadra perché abbiamo giocato quattro tempi senza il nostro capitano, giocatore fondamentale per noi, che si è infortunato nel warm-up. Abbiamo giocato molto bene, a parte un piccolo calo nella metà del terzo tempo che era fisiologico perché stavamo spingendo tanto. L'ultimo episodio? In una stagione ci sono partite determinanti e due errori così sul finale diventano determinanti. A 5 secondi dalla fine chiamiamo time out, viene data espulsione per un fallo prolungato sul nostro esterno e il giocatore espulso, prima ci impedisce di fare l'alzo e tiro e poi, sull'uno due successivo, intercetta il passaggio con la testa. Due rigori ineccepibili a norma di regolamento. Questi sono errori gravi, basta vedere il video. Detto questo, abbiamo adesso la Final Four di Coppa Italia e poi una finale 5°-6° posto da vincere per poter tornare in Europa”. “.

A fine gara ha parlato anche Valentino Gallo, autore di una bella prestazione: “Serviva un po' di fortuna, ma anche un po' di lucidità, perché a un certo punto loro l'hanno messa sulla bagarre, forse mettendo in soggezione un po' gli arbitri che ci hanno fischiate qualche contropiede che ci ha penalizzato e

qualche espulsione di troppo che loro hanno sfruttato al meglio. Il Savona è stato cinico, perfetto, non si è disunito nei momenti di difficoltà, quindi va dato merito a una squadra organizzata, costruita bene e che forse, in questo momento, merita più di noi di andare alle finali scudetto”.

“C’è amarezza – continua Gallo – perché dopo una stagione così, nella quale potevamo entrare nelle prime otto d’Europa, pensare di essere fuori dalle prime quattro in Italia è incredibile. Ma è lo sport e dobbiamo accettarlo. Questa formula poi è un po’ penalizzante, perché sbagli una sola partita e sei fuori. Siamo una squadra capace di vincere con tutti e magari fare qualche passo falso. Abbiamo sbagliato pochissimo quest’anno e alla fine ci troviamo fuori. Rendiamo onore però a un Savona che ha meritato la qualificazione e facciamo a loro un in bocca al lupo per le finali “.

Gallo, infine, torna sull’episodio finale, quando all’Ortigia è stato negato un rigore decisivo: “La pallanuoto si dimostra uno sport piccolo, perché non abbiamo ancora il Var, che avrebbe evitato l’errore grave dell’arbitro. Dobbiamo ancora evolverci come sport, rispetto ad altre discipline più grandi e ricche che dispongono della tecnologia. Speriamo che si introduca presto questo strumento, lo spero almeno per le generazioni future”.

Covid, i numeri: brusca impennata in provincia di Siracusa, 130 nuovi positivi

Nuovo boom nei contagi a Siracusa. Dopo alcuni giorni di calma piatta, il dato odierno – comunicato dalla Regione – è di 130

nuovi casi di contagio. E' il terzo dato regionale, dopo quelli di Catania e Palermo. Difficile comprendere cosa abbia comportato la fluttuazione dai 33 di ieri agli odierni 130 nuovi positivi. In mezzo anche il mezzo pasticcio di Lentini. In Sicilia sono 1061 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore a fronte di 25.951 tamponi processati. Incidenza al 4,1%.I guariti sono stati 1.166, 23 i decessi. Il totale degli attuali positivi è di 25.244 (-128).

Questa la situazione nelle altre province: Catania 330 nuovi casi, Palermo 256, Ragusaa 75, Caltanissetta 73, Messina 69, Agrigento 63, Trapani 51, Enna 14.

Certificazione verde per gli spostamenti in tempi di covid, ecco le regole in Sicilia

Definite in Sicilia le modalità per ottenere la "Certificazione verde Covid-19" da utilizzare per gli spostamenti tra regioni localizzate in zona rossa e arancione, come previsto dal nuovo "Decreto Riaperture" del governo nazionale e in attesa di una successiva regolamentazione nazionale. Lo prevede una circolare dell'assessorato della Salute, firmata dal presidente della Regione e assessore per la Salute ad interim, Nello Musumeci, e inviata, assieme ai modelli predisposti, a tutti i direttori generali e ai direttori sanitarie delle Aziende sanitarie della Sicilia.

Così come previsto dal decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021, il cosiddetto "Green Pass", rilasciato anche in formato cartaceo, comprova lo stato di avvenuta vaccinazione contro il

Covid (ciclo completo con doppia dose), oppure la guarigione dall'infezione (con cessazione dell'isolamento prescritto), o ancora l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo.

Nel caso del completamento del ciclo vaccinale, la certificazione ha validità di sei mesi e, come prevede il decreto legge, è rilasciata, su richiesta dell'interessato, dalla struttura sanitaria o da chi esercita la professione sanitaria che effettua la vaccinazione.

Chi è guarito dal Covid, sempre come prevede il decreto legge, può ricevere la certificazione dalla struttura presso la quale è avvenuto il ricovero o, per i pazienti non ricoverati, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.

La certificazione di test con esito negativo, invece, ha una validità di 48 ore e viene rilasciata dalle strutture sanitarie pubbliche o private autorizzate e dalle farmacie che svolgono i test, ovvero dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.

Sfiorato lo scontro all'esterno del villaggio per migranti di Cassibile: "ci hanno provocato"

Momenti di tensione all'esterno del villaggio per i migranti extracomunitari di Cassibile. Si è sfiorata la rissa quando alcune bandiere rosse sono comparse poco distante dal presidio pacifico dei residenti contrari alla realizzazione di quella struttura. Una sorta di provocazione politica che ha causato uno scontro verbale a distanza ravvicinata. Intervenute le

forze dell'ordine per riportare (a fatica) la calma.

Ostello per braccianti stranieri a Cassibile, le reazioni: politica soddisfatta, la Cgil infuriata

Commenti e reazioni della politica e dei sindacati siracusani dopo l'inaugurazione dell'ostello per braccianti stranieri, a Cassibile. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, parla di "giorno importante perché mettiamo le basi per un modello nuovo che dopo trent'anni ci consente di ridare dignità ai lavoratori stagionali. Lo scorso anno avevo promesso ai cassibilesi che non si sarebbe formata un'altra baraccopoli: così è stato e in più abbiamo creato, per Cassibile e per la città tutta, un'ampia area attrezzata di protezione civile. Tutto ciò era tutt'altro che scontato ed è stato possibile solo grazie a un'efficace collaborazione istituzionale, in primo luogo con la Prefettura e le forze dell'ordine, la Regione siciliana, i ministeri dell'Interno e del Lavoro, e con i tanti soggetti che hanno accettato di sedersi attorno a un tavolo per dare al problema una soluzione nel segno della legalità e del rispetto del lavoro e delle persone".

Per il prefetto Giusi Scaduto, "il progetto che oggi prende il via rappresenta l'inizio di un importante percorso che spero possa arricchirsi presto di nuovi partner, anche attraverso la stipula di un protocollo d'intesa fra tutte le parti coinvolte

che, da un lato, favorisca l'incontro fra domanda ed offerta di manodopera e, dall'altro, impegni le aziende della filiera agricola ad assicurare un'idonea soluzione alloggiativa agli stagionali, nel pieno rispetto della dignità del lavoratore e dei suoi diritti, nonché di ogni altro obbligo di legge".

Il dg dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, sottolinea che "l'apertura dell'Ostello per lavoratori stagionali a Cassibile segna l'avvio di importanti iniziative volte alla tutela della salute grazie alla partecipazione dell'Azienda, in qualità di partner, al progetto di integrazione Sanitaria innovativa multilivello, con l'obiettivo di favorire la prevenzione e la cura della salute, in particolar modo in relazione alle patologie dermatologiche e sessualmente trasmissibili della popolazione immigrata in collaborazione con il Comune di Siracusa e IFO (Istituti Fisioterapici Ospitalieri) di Roma il cui referente è il professore Morrone del San Gallicano". Poi ha aggiunto che "l'impegno dell'Azienda è rivolto a rafforzare la prevenzione attraverso un miglioramento della fruizione dei servizi sanitari offerti a livello provinciale per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie individuate, perseguita grazie ad una riduzione delle barriere di accesso, di natura tanto organizzativa che culturale, alla fruizione di tali servizi. Il progetto si prefigge, altresì, di sviluppare un approccio innovativo tra Azienda sanitaria di Siracusa e il Comune, attraverso la sperimentazione di un modello organizzativo innovativo che consenta una governance multilivello".

"Quello che parte oggi da Cassibile – ha detto la dirigente generale Immigrazione del Ministero del Lavoro, Tatiana Esposito – è un piano operativo supportato da importanti risorse. Sono tante le azioni concrete che accompagnano l'apertura di questo campo che potrà funzionare solo grazie alla collaborazione tra tutti i soggetti presenti oggi. Anche il Recovery Plan rappresenta, per questo settore, una grande opportunità. Il Piano che si avvia verso Bruxelles, infatti, prevede una linea specifica di intervento per restituire dignità ai lavoratori stagionali".

Per Lealtà&Condivisione, si è trattato di “un importante risultato dell’impegno dell’amministrazione comunale per sottrarre decine di lavoratori a condizioni indegne di una comunità civile. Per la prima volta, dopo decenni di incuria, molti braccianti, in gran parte extracomunitari, avranno un tetto, un pasto caldo, trattamenti sanitari, e non saranno costretti a improvvisati e fatiscenti ripari di fortuna, o a confidare sulla meritoria assistenza delle organizzazioni di volontariato e di Padre Carlo D’Antoni”. Lealtà&Condivisione che rivendica il fondamentale contributo di Giovanni Randazzo, prima, e Rita Gentile, poi. “Molto rimane da fare, per rendere pienamente agibile il campo, sottrarre i lavoratori alle maglie del caporalato, superare le riserve dei residenti. Un traguardo possibile solo se convintamente perseguito da tutti, istituzioni e società civile, attraverso una indispensabile opera di concertazione che interpella la responsabilità primaria degli imprenditori, contempla il riconoscimento del ruolo imprescindibile dei sindacati, il coinvolgimento dei residenti”, le parole di Guglielmino (L&C).

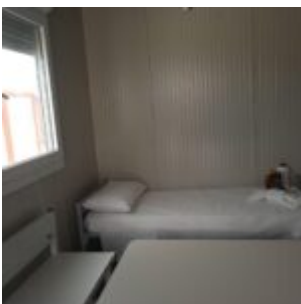
La Cgil alza la voce a causa dell’allontanamento di propri rappresentanti, “presenti pacificamente all’inaugurazione al solo scopo di testimoniare e partecipare all’importante obiettivo raggiunto e aggredito violentemente da chi si riteneva istituzionalmente legittimato ad esserci”, le parole del segretario Alosi. In realtà, la presenza del sindacato favorevole all’insediamento proprio accanto al presidio dei residenti contrari alla struttura è stato letto come un gesto di provocazione. “Quanto accaduto costituisce un elemento di tensione sociale gravissimo che non può non interrogare la responsabilità delle massime istituzioni, peraltro presenti all’inaugurazione. Nel ricordare che la Cgil con tutte le sue articolazioni categoriali e confederali, è stata fra i promotori del percorso di realizzazione del Villaggio attraverso un impegno costante negli anni in termini di collaborazione, costruzione di percorsi e solidarietà piena e concreta nei confronti dei lavoratori immigrati, si sottolinea che il violento episodio di oggi è già all’attenzione della

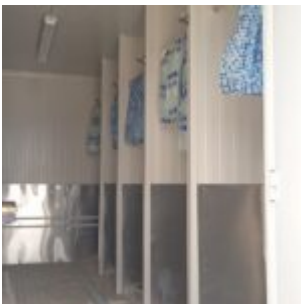
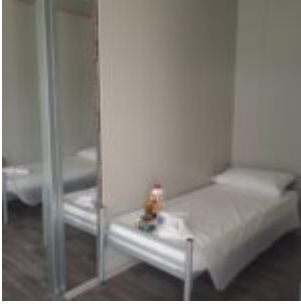
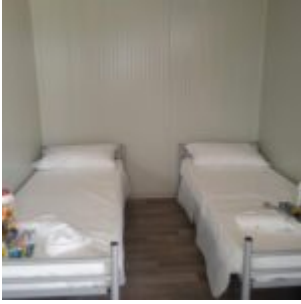
Cgil nazionale”.

Ecco il Villaggio per i braccianti stranieri: 17 unità abitative da 5 posti letto ciascuna

Aperto il cancello, ecco le prime immagini del villaggio accoglienza per braccianti extracomunitari realizzato in contrada Palazzo, a Cassibile. Questa mattina la partecipata cerimonia di inaugurazione, con autorità nazionali e regionali. “E’ un progetto importante. Una sfida per ripristinare la legalità. Questa apertura è anche un modo per porre due temi: quello della dignità persone e quello della sicurezza pubblica”, ci ha spiegato il Capo Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell’Interno, Michele di Bari.

Ospiterà, in questa prima fase, diciassette unità abitative e sei servizi igienici. Ogni unità abitativa ha al suo interno 5 letti, un tavolo per i pasti e delle panchine. Due finestre assicurano luce e aerazioni nel modulo realizzato in un container. All’esterno, sei servizi igienici.







Il sito è di proprietà del Comune di Siracusa (area di Protezione Civile) è stato attrezzato in collaborazione con la Prefettura che ha avuto accesso ad un primo finanziamento del Ministero dell'Interno di 242.000 euro.

L' Ufficio speciale per l' immigrazione dell'Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana assicurerà una serie di servizi a chi alloggerà in questa struttura: dal trasporto nei luoghi di lavoro, al pasto quotidiano.

Infine il progetto ISIM (Integrazione Sanitaria Innovativa Multilivello) – di cui il Comune di Siracusa è capofila, con i partner Azienda Sanitaria Provinciale 8 di Siracusa ed IF0 (Istituti Fisioterapici Ospitalieri) – che garantirà la creazione, all'interno del campo, di uno "Sportello Salute".

Sabotata la condotta fognaria di Cassibile a poche ore dall'inaugurazione del Villaggio

A poche ore dalla inaugurazione del villaggio per i braccianti extracomunitari realizzato a Cassibile, in contrada Palazzo, ignoti hanno sabotato la condotta fognaria che collega la frazione all'area dell'ex depuratore. I liquami fuoriusciti sono stati aspirati in poche ore ma creano non poche apprensione i due distinti ed evidenti episodi di sabotaggio, in un caso realizzato addirittura con il probabile uso di una pala meccanica. Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato a Siracusa, ha denunciato l'accaduto ai Carabinieri della frazione. La società precisa, inoltre, che "le opere realizzate per il bypass del sollevamento di Cassibile sono altre e realizzate correttamente da un punto di vista tecnico e funzionale".

Il caso diventa subito "politico" con il referente provinciale della Lega, Enzo Vinciullo, che parte all'attacco. "Sversamenti di liquami fognari nelle zone attorno al villaggio che dovrebbe ospitare i braccianti extracomunitari? La prova che la struttura è stata realizzata con la velocità della luce e con raro impegno a fronte di un totale disinteresse dell'amministrazione verso i problemi dei cittadini", ruggisce Vinciullo.

"Era necessario, almeno, insieme al villaggio, realizzare la fognatura, così non è stato. Così si dimostra assoluta disparità di trattamento, a danno degli italiani che abitano a Cassibile, che pagano le tasse a Cassibile e che questa amministrazione non degna nemmeno di uno sguardo".

Nuovo ospedale di Siracusa, il finanziamento c'è: 200mln, progetto definitivo entro l'anno

Il Nucleo investimenti del ministero della Salute, al termine di una lunga istruttoria ha approvato definitivamente il finanziamento della costruzione del nuovo ospedale di Siracusa: 200 milioni di euro. Lo comunica la Regione che, con l'assessorato della Salute ha partecipato alla fase preparatorio del finanziamento. Via libera anche per l'Ismet 2 di Carini (Pa).

“Gli investimenti approvati – sottolinea Musumeci – si aggiungono all'Accordo di finanziamento già sottoscritto tra la presidenza della Regione e il Ministero, per il valore di oltre 240 milioni di euro, e con questi il lavoro di rinnovo della nostra edilizia sanitaria si avvia a essere di portata straordinaria, con 600 milioni di euro complessivi, cui adesso dovranno aggiungersi le procedure per il nuovo ospedale di Palermo. Se penso che in alcuni casi si tratta di opere di cui si discute da decenni, il valore di quest'ulteriore approvazione assume il sapore del riscatto della nostra Isola, che si avvia ad essere dotata di presidi ospedalieri di primo piano”.

Le due opere appena approvate avranno entrambe i progetti definitivi pronti entro l'anno e finalmente potranno essere bandite le gare di esecuzione. Il prossimo passaggio formale sarà il parere del Ministero dell'Economia e, quindi, la firma dell'Accordo di programma integrativo.

“Poiché non ci accontentiamo di questo risultato e il programma di governo prevede il finanziamento di altre

strutture – conclude il presidente della Regione – ho dato mandato al dipartimento competente di procedere celermente per Palermo e per le altre province, tenuto conto che oltre ai progetti già approvati sono in corso anche le gare per ulteriori nosocomi, a partire dal completamento del nuovo ospedale di Ragusa”.